



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE (Art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO

“Nido d’infanzia Emanuela Loi” e

Dal 01/09/2022 al 31/07/2024

Rinnovabile per ulteriori due anni

1. Premessa
2. Attività appaltata
3. Datore di lavoro committente e ditta appaltante
4. Descrizione del servizio prestato
5. Ditte e personale interessato all'appalto
6. Documentazione tecnica del Comune di Sestu
7. Ulteriori misure di coordinamento
8. Rischi interferenziali
9. Costi della sicurezza
10. Misure di prevenzione e Prescrizioni
11. Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze
12. Costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze
13. Aggiornamento del DUVRI

1. Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le imprese che svolgono lavori e servizi in appalto.

Si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. E' interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente, il personale dell'impresa aggiudicataria e il personale del/i datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie e ordinarie dei locali e delle attrezzature o ditte incaricate di eseguire la disinfestazione e/o derattizzazione dei locali.

Il DUVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi specifici delle singole imprese appaltatrici, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme vigenti, ma unicamente quelli relativi alle interferenze come sopra definite.

2. Attività appaltata

Il Comune di Sestu affida la gestione del servizio denominato: "Nido d'infanzia Emanuela Loi", dal 01/09/2022 al 31/07/2024, rinnovabile per ulteriori due anni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto repertorio n. _____ tra il Comune di Sestu e la ditta _____ ed ha validità immediata.

3. Datore di lavoro committente e ditta appaltatrice

Datore di lavoro per il servizio in appalto: Comune di Sestu – Via Scipione n. 1 Sestu - Responsabile del Settore dr.ssa Sandra Licheri

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: _____

Coordinatore referente del settore _____

Medico competente dell'ente: _____

Ditta appaltatrice: _____

Partita Iva: _____

Rappresentante legale: _____

Referente: _____

Medico competente: _____

4. Descrizione della prestazione del servizio

La prestazione ha per oggetto la gestione dei servizi per la prima infanzia "Nido d'infanzia Emanuela Loi".

La struttura comunale, situata in Sestu nella Via Iglesias n. 54, è stata autorizzata al funzionamento con determinazione della Responsabile del Settore Politiche Sociali n. 1542 del 11/09/2012 per una capienza strutturale massima di n. 60 bambini di età compresa tra i 03 mesi e i 36 mesi di età.

a) Individuazione delle aree interessate dall'appalto

Le aree interessate dall'appalto risultano essere le aree della struttura indicate nella pianta di progetto consultabile presso gli uffici comunali.

b) Descrizione delle attività previste in appalto

Di seguito si descrivono le mansioni che il personale dovrà effettuare all'interno del Nido d'infanzia.

b.1) Mansioni del personale ausiliario e delle cuoche:

- pulizia ed igiene di tutto il nido,
- assistenze varie,
- utilizzo materiali e sostanze per le pulizie,
- utilizzo di telefoni,
- utilizzo di apparecchi di cucina,
- utilizzo di apparecchi di cottura elettrici o a combustibile liquido/gassoso.

b.2) Mansioni degli educatori:

- accoglienza dei bambini e dei genitori,
- sorveglianza,
- attività ludico-educativa,
- strutturazione giochi liberi e strutturati,
- cura dell'igiene dei bambini,
- assistenza nella fase del pranzo e della merenda,
- accompagnamento e preparazione nella fase del riposo,
- utilizzo di sussidi e materiale ludico-educativi.

I servizi devono essere effettuati nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nel capitolato d'appalto allegato al contratto rep. ____ .

La ditta esecutrice dovrà gestire i servizi in conformità alle disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 23/12/2005, del Capo V° del Regolamento n. 3 del 10/07/2008 di attuazione dell'art. 43 relativo all'organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione, e della Deliberazione Regionale n. 62/24 del 14/11/2008 così come modificata e integrata con D.G.R. n. 28/11 del 19/06/2009 e del Regolamento Comunale Nido d'infanzia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 02/03/2020.

5. Ditte e personale interessato all'appalto

Il lavoro sarà effettuato solo dal personale della/e Ditta/e _____ con le prestazioni giornaliere di n. ____ operatori per il servizio ausiliario di pulizia, di n. 2 operatori addetti alla preparazione dei pasti e di n. 9 + _____ educatori professionali.

Le attrezzature ed i prodotti igienico-sanitari saranno messi a disposizione dalla Ditta _____

6. Documentazione relativa alla struttura del Nido d'infanzia "Emanuela Loi" .

Il Comune mette a disposizione per la consultazione la documentazione tecnica relativa all'intera struttura (planimetria, autorizzazione di agibilità e il piano di emergenza ed evacuazione).

7. Ulteriori misure di coordinamento

- La ditta aggiudicataria procederà, congiuntamente al Direttore del servizio, ad un sopralluogo preliminare, prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le aree che possono presentare problematiche di interferenza.

- La ditta aggiudicataria a tal punto potrà elaborare le ulteriori misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito del sopralluogo.
- In tale sede il presente documento potrà essere pertanto oggetto di prima integrazione con i dati della ditta aggiudicataria ed in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza individuati dal Committente.
- La ditta informerà il personale proprio sui rischi e sulle misure di prevenzione. Il committente analogamente provvederà ad adeguata formazione del proprio personale.
- La ditta aggiudicataria, anche congiuntamente al Committente, informerà il proprio personale sulle misure elaborate dal Committente per la gestione dell'emergenza, sulle vie di esodo, sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenza. Il personale addetto all'emergenza della ditta ad integrazione del personale del Committente dovrà conoscere le modalità stabilite per la gestione dell'emergenza, e prendere parte alle attività e alle esercitazioni e prove di emergenza.
- La ditta fornirà al committente i nominativi del personale addetto all'emergenza per le aree di pertinenza.
- La ditta si rende disponibile, inoltre, a collaborare e a coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento per l'eliminazione dei rischi.

8. Rischi interferenziali

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del servizio in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza.

In relazione all'appalto in oggetto le interferenze individuate sono ascrivibili all'eventuale sovrapposizione dei tempi di lavoro relativi all'esecuzione del servizio coincidenti con quelli del personale dipendente e dell'utenza (bambini e loro famiglie).

L'affidatario, nello svolgimento del servizio in oggetto dovrà valutare i rischi interferenziali e porre in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti a ridurre i rischi stessi.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le attività devono sempre essere effettuate nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

- a) pericolo da urti contro persone presenti nell'immobile a qualsiasi titolo da movimenti involontari;
- b) pericolo di inciampo, di scivolamento durante le attività, anche di ispezione, per effetto di scalini, arredi e quant'altro;
- c) pericolo da caduta di oggetti durante le fasi di ispezione dell'immobile;
- d) pericolo da interferenze specifiche con il servizio di pulizia: inciampo, scivolamento da pavimentazione bagnata, inciampo con materiali lasciati incustoditi;
- e) pericolo da interferenza con attività manutentive: rumore, elettroconduzione, polveri, inciampo con materiali lasciati incustoditi

9. Costi della sicurezza

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

Dall'appalto è stabilito che sono costi a carico della ditta appaltatrice quelli relativi alla verifica e collaudo periodico dei sistemi di sicurezza interni ed esterni della rete antincendio e dell'impianto elettrico.

10. Misure di prevenzione e Prescrizioni

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno del servizio oggetto dell'appalto, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Responsabile di Gestione del Contratto e dal Datore di lavoro della Direzione Committente. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dal luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 legge 123/2007).

Per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali L'impresa deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;

- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzato sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e s.m.i. e regolamenti attuativi, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

NOTA : Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO

DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro committente concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

11. Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise con l'ente.

Si evidenziano, inoltre, le seguenti misure di tipo organizzativo da porre in atto a cura del committente:

- 1) nel caso si ravvisi una situazione di potenziale emergenza sospendere le operazioni in atto e informare immediatamente il personale dell'ente di riferimento per l'attivazione delle procedure di sicurezza;
- 2) in occasione di lavori di pulizia dei locali prestare particolare attenzione alla pavimentazione bagnata in quanto potenziale occasione di scivolamento;
- 3) in caso di interventi manutentivi il personale dovrà tener cura di tenersi a distanza di sicurezza delle zone interessate ai lavori.

12. Costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze

Per la riduzione al minimo o l'eliminazione dei rischi da interferenza secondo le indicazioni contenute nel presente documento **non appare necessario l'allestimento di specifiche misure onerose.**

Eventuali costi sono ricompresi in quelli che l'impresa deve sostenere per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa e per i quali la stessa impresa ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

13. Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali quelle risultanti da modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività.

Il documento può essere aggiornato dal Comune anche su proposta della ditta appaltatrice.

La Responsabile del Settore

Il Responsabile della ditta aggiudicataria